

CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonia: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 130 - Pagamento anticipato - Un numero cent. 20 - UFFICI di Redazione e Amministrazione Via S. Maria N. 44 - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 360 - Amministrazione N. 158

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSEZIONI: Per una riga (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziarie, occasionali Lire 2; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici: Tariffa in lista alle rubriche. Concessionarie esclusive Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Viviano N. 16 - Milano (113)

Folia Anno 15 - Num. 51

Conto Corrente con la Posta

Venerdì 28 Febbraio 1933 - XIV

Intensa attività dell'aviazione sui due fronti

Il capo dei somali Gherrà fa atto di sottomissione con i suoi armati alle nostre autorità di Dolo

Il comunicato N. 137

ROMA, 27 febbraio

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato numero 137:

Il Maresciallo Badoglio telegrafica

Intensa attività aerea sul fronte eritreo e su quello somalo.

L'aviazione eritrea ha bombardato apprestamenti difensivi abissini al passo di Erba, nonostante la vivace azione anticerea dell'avversario. Una squadriglia di ricognizione ha sorvolato la regione dell'Avergalà fino al fiume Tanazzè.

L'aviazione somala ha compiuto una ricognizione nella regione occidentale del Galla Berana, fino ad Arero e Mega.

Il capo dei somali Gherrà, Hassan Gababà, con i suoi armati, ha fatto atto di sottomissione alle nostre autorità politiche in Dolo. Gherrà, abitanti nella bassa valle del Daua Parma, avevano già ottenuto la sovranità dell'Italia con le convenzioni di Laghs del 20 dicembre 1895 e di Sancarar del 21 febbraio 1896, firmate per l'Italia da Vittorio Bottego.

Distaccamenti del terzo Corpo d'Armata occupano il passo Tarageh

Ras Cassa e Sejum maggiormente isolati

LONDRA, 27 febbraio, (notte)

Il corrispondente dell'Exchange Telegraph dal fronte nord comunica che distaccamenti del terzo Corpo d'Armata italiano, che aveva occupato circa dieci giorni addietro Gaeza, hanno proseguito nella loro marcia verso l'ovest, raggiungendo il passo Tarageh, importantissima posizione logistica e nodo caravaniero di primo ordine.

Con questo movimento i soldati italiani hanno accentuato ancora maggiormente l'isolamento delle armate di ras Cassa e di ras Sejum, le quali si trovano tuttora nel Tembien meridionale.

Infatti le comunicazioni fra la zona sud del Tembien e l'interno dell'Etiopia hanno quale passaggio obbligato appunto il valico di Tarageh.

Le nostre pattuglie nel Tembien meridionale

ENDA JESUS, 27 febbraio

Pattuglie di Camicie nere e di ascari percorrono i vicoli del Tembien meridionale, si arrampicano sui costoni scoscesi fino ai santuari costruiti sui nudi occorrenze delle anbe, scendono lungo il corso ombroso dei fiumicelli.

Gli uomini si fermano spesso a mangiare vicino a qualche villeggiatura dove nell'ansa di un ruscello è nato un boschetto di ricomori e di piccole palme. Mentre si aprono le scottollette di carne con la biondina, dai tuculi vicini appaiono subito degli indigeni curiosi. Prima il gruppetto osserva in lontananza, poi qualche ragazzo e quindi tutti gli uomini validi, con a capo il loro cocca e il cascio, si avvicinano cospicuamente. Recano i polli fritti, orecchi pieni di latte acidulo, uova, capretti. Gettano a terra i lunghi bastoni, con i quali viaggiano sempre, in segno di rispetto poiché non si avvicinano mai a persone di riguardo armati, stringono lo sciamano ai fianchi come si fa sempre quando si parla con i superiori e vengono ad assicurare la loro gioia per l'arrivo del italiano monghesta, cioè del Governatore italiano. Queste scene, che si sono ripetute per mesi in questa campagna attorno a Adua e ad Aksum, prendono nel Tembien un nuovo significato.

La prudenza di ras Sejum

Ad Abbi Addi al principio di ottobre si era rifugiato ras Sejum poiché quello era il suo villaggio natale. Tutta la gente lo conosceva. I più vecchi ricordano ras Mangascia suo padre e avovano visto lui ragazzo, quando lo seguiva appena un piccolo schiavo portandogli il fucile. Ras Sejum voleva opporgli all'antica fedeltà della sua gente e al baluardo delle montagne del suo feudo di famiglia per difendere i privilegi e l'autorità che gli conferisce la sua posizione nell'impero etiopico. Infatti, nonostante che gli italiani abbiano percorso in questi mesi, laboriosamente, tutte le carovaniere, abbiamo spinto ricognizioni fin nello più re-

to Sejum con il grosso dell'esercito imperiale, erano interrotti, tagliati da strade camionabili costruite immediatamente dal Genio. Le popolazioni della zona, che hanno nutrito tutto un esercito per tanti mesi, si erano ribellate e difendevano a fucilate i loro ricetti e i rimasugli dell'ultimo raccolto, che ancora tenevano nascosto in qualche granulo lontano.

Uomini insopportabili di disciplina vagano ora in piccolo bande per il Tembien, cercando di sfamarsi, di andarsene, di tornare nei loro paesi, eritendo a ogni costo i soldati regolari e le pattuglie italiane e gli abitanti dei villaggi che vogliono vendicarsi delle sofferenze patite. Le nostre Camicie nere li incontrano spesso. Camminano lontano e scompaiono senza avvicinarsi, come spettri. Sono gruppetti di gente sparuta e spaventata.

Quanti radio bollettini manderà ancora ras Sejum al negus?

Gli indigeni escono dai villaggi e recano alle nostre truppe doni di latte, carne o uova per ringraziarlo di averli sfamati liberati dagli incubi di tanti mesi di miseria e di soprassi, mentre le donne, accoccolate sui tetti dello case, emettono il loro stridulo grido di gioia.

Lori il bollettino radio di ras Sejum annunciava al negus un'altra sua strepitosa vittoria contro gli italiani. Raccontava di aver catturato cannoni, mitragliatrici, radio campali, di avere ucciso quattrocentotrentadue bianchi. Quanti fantastici bollettini potranno ancora arrivare dal Tembien al Quarcir generale dell'imperatore?

Pattuglie e velivoli marfellano il nemico sul fronte somalo

ROMA, 27 febbraio

Gli importanti avvenimenti svoltisi in questi ultimi giorni sul fronte tigrino hanno distolto un po' l'attenzione dal settore somalo, dove tuttavia l'attività, specialmente dell'aviazione, non ha avuto rallentamenti né soste. Su tutto l'immenso territorio che si estende da ovest ad est, dal Daua Parma al Gavalà Doria, all'Uebi Gestro, all'Uebi Sebeli, per tutto l'Ogaden, sui quasi ai confini della Somalia italiana, pattuglie e velivoli si sono alternati o si alternano nel marciare l'avversario, nei non dargli quartiere dovunque può essere supportata la sua presenza. Questa attività pare anzi stia accelerando il suo ritmo, dando la sensazione che avvenimenti di una certa importanza stiano colà maturando.

Da Neghelli, tenuta ora saldamente dai nostri e che per la sua posizione centrale comanda le vie di comunicazione con le regioni del Sidamo e degli Arussi a nord, del Borana a sud e degli Ogaden ad est, il Generale Graziani lascia la sua colonna volante in tutte le direzioni per rastrellare, sorvegliare, disporre i nemici, impedire lo formidarsi di loro nuclei. Le incursioni della colonna autocarrante a Uadara, che dista una ottantina di chilometri da Neghelli, sono frequentissime e sempre ricche di risultati, come quella di cui è cenato nel comunicato di ieri.

Il continuo controllo di Uadara

Uadara, località anch'essa di una certa importanza, potrebbe servire facilmente come centro di armati nemici, che disturberebbero oltre modo la nostra occupazione di Neghelli: di qui la necessità di tenerla sempre sotto il nostro attivo controllo. Inoltre, Uadara si trova sulla strada che porta ad Allata, altro centro importantissimo per cui passano varie carovaniere; fra cui quella che proviene dal Chienia inglese e che per la zona alta dei laghi Galla conduce ad Addis Abeba. Le operazioni terrestri sono prodotte accompagnate e seguite dalle ricognizioni aereo che perlustrano tutta la vasta regione somala. Esso sono l'occhio vigile del Comandante in capo, il quale può così scrutare lontano, penetrare fra nolle più riposte alture del territorio nemico, ovvio potrebbe nascondersi una insidia, andarsene a agguato.

Dal campo avanzato stabilito a Neghelli si alzano continuamente in volo numerose squadriglie che non hanno ai più dire, più limito ai loro armamenti. Una di esse ha effettuato una ricognizione su Irga Alem, capoluogo del Sidamo, la regione dove il degiac Gabro Mariani cerca di raccogliere e riordinare i resti dell'armata di ras Destà. Anche l'Uebi Gestro è tenuto sotto una continua attiva sorveglianza. Lammo Scellini, Gallei, Malca-Busa sono località che si trovano lungo il corso dei fiumi e che hanno conosciuto le prodezze dei nostri valerosi e fedeli duca.

L'Uebi Gestro è stata la direttrice della lenta avanzata e del rapido regresso del degiac Beinson Merod durante l'annata e la costata di ras Destà. I velivoli di Graziani non lasciano tranquillo quel luogo. Nel negus destinato a rappresentare la parte del cavallo di rinforzo, e non gli danno pace neppure nella regione di Bale ove egli è tornato ad appiattirsi.

Ghignar e Magalo nell'alto Gestro, due centri importanti perché nodi caravanieri, sono stati sistemati a difesa da Beinson Merod; ma sono per questo motivo oggetto di frequenti bombardamenti da parte dei nostri apparecchi, ed il lavoro degli abissini somiglia un po' a quello di Sisifo, in quanto erigono difese che i nostri sistematicamente distruggono.

I capi abissini temono le sorprese di Graziani

L'attività di Graziani, che si irradia in tutto le direzioni, deve certamente sconcertare i luogotenenti

di Hailà Bellasà, che temono di vederselo comparire da un momento all'altro alla testa delle sue celeri colonne; capace, come egli è, di essere oggi a Neghelli, domani a Gorrabei, superando con un colpo d'ala le distanze.

Camicie nere dalmate partite da Zara per P.A.O.

ZARA, 27 febbraio

Un reparto di CO.NN. della Legione dalmata, salutato dal comandante della Legione, dalle autorità dagli ufficiali e dai camerati è partito volontario per l'A.O.

Prima della partenza i militi sono stati ricevuti dal Segretario federale alla Casa Littoria, dove si è svolta una fervidissima manifestazione di commiato, culminante in entusiastiche acclamazioni al Duca, al Re, all'Esercito.

Il colpo di stato a Tokio liquidato

Le truppe ribelli rientrano nelle caserme - Si ignorano le condizioni della resa - Il tragico bilancio dei sanguinosi avvenimenti - Si prevedono nuovi orientamenti della politica nipponica

LONDRA, 27 febbraio

Le ultime informazioni giunte nel tardo pomeriggio da Tokio annunciano che la sanguinosa rivolta militare è stata definitivamente repressa con la piena vittoria delle forze governative. Subito dopo il colpo di stato da cinque città erano state fatte affluire alla capitale le rispettive guarnigioni, mentre nella rada venivano ad ancorarsi una squadra navale, pronta ad appoggiare anche dal mare l'azione repressiva.

I ribelli che fino a stamane occupavano ancora alcuni edifici e qualche punto strategico della città dove avevano piazzato le mitragliatrici hanno più tardi capito l'impossibilità di resistere ad un eventuale attacco armato e sono venuti quindi nella determinazione di arrendersi. Una parte di essi avrebbe già sgomberato i posti occupati, comunque risulta che tutta la forza insorte - il cui numero non è tuttora precisato - hanno accettato di rientrare nelle rispettive caserme entro venerdì mattina.

Oscuri interrogativi

Strano apparso il fatto che, ad onta della estrema gravità degli eccessi compiuti dai rivoltosi, il Governo abbia agito nei loro confronti con evidente prudenza, quando addirittura non si debba dire con riguardo, ciò che lascerebbe supporre avere avuto il moto scismatico origini ed appoggi ben più vasti di quanto risultò in apparenza. Un altro interrogativo s'affaccia circa le condizioni poste dai ribelli per la resa, ammesso che essi abbiano trattato col Governo prima di disarmare, come in effetti risulterebbe. Si dice che negli avvenimenti sarebbero coinvolti pure tre generali i cui nomi sono tenuti segreti, per non provocare ulteriori allarmi. Infine risulterebbe che i ribelli abbiano avuto un largo appoggio sia tra l'esercito, sia tra alcune importanti correnti politiche, perciò appunto il governo avrebbe agito nella grave circostanza, con prudenza, ad evitare l'allargamento del conflitto che avrebbe potuto sboccare in eccessi maggiori.

A seguito della rapida liquidazione del moto insurrezionale, Tokio ha ripreso, oggi stesso la vita normale. Lo stato d'assedio applicato in alcuni quartieri e lo stato d'allarme ch'era stato esteso a tutta la capitale, sono stati aboliti. Banche, teatri e cinematografi hanno ripreso a funzionare insieme a tutti i servizi pubblici ed alle borse.

Ma anche dopo la repressione del colpo di stato si afferma che caso non è riuscito inutile per il fatto che, sotto l'impressione dei sanguinosi avvenimenti il Governo dovrà tener conto dell'influenza che i partiti nazionalisti e militaristi esercitano sulla vita pubblica del Paese e, di conseguenza, l'assolutamento politico del paese dovrà subire in seguito il loro controllo.

Intanto, mentre si cerca di liquidare rapidamente le tristi conseguenze dei sanguinosi avvenimenti, si sta nel contempo a compilarne un bilancio.

Il patto franco-russo ratificato con 353 voti contro 164

Il Governo aveva posto la questione di fiducia

PARIGI, 27 febbraio

L'articolo unico del progetto di legge per la ratifica del patto franco-sovietico è stato approvato dalla Camera con 353 voti favorevoli e 164 contrari.

Gli elementi bolscevichi turbano la pace europea

Un altro attacco tedesco

BERLINO, 27 febbraio

In un articolo pubblicato sul Voelksicher Beobachter Alfredo Rosenberg dice che l'azione di alcuni Governi ha per risultato non già di organizzare la pace collettiva, ma di creare una organiza-

zione collettiva, per impedire la pace.

Egli sostiene che la situazione non potrà migliorare sino a quando non saranno eliminati gli elementi bolscevichi che turbano la pace dell'Europa e non sarà assicurato il predominio della rappresentanza dei vari interessi nazionali. La Germania, che si è liberata dal bolscevismo e non teme più quella malattia, è pronta ad offrire il suo appoggio all'Europa per aiutarla a risparmiarsi un esperimento doloroso.

Il riarmo navale della Russia

BERLINO, 27 febbraio

La stampa sovietica si occupa tempra di più del rafforzamento e della modernizzazione della flotta. Già da quando il maresciallo sovietico Tukhachevski ha riferito sull'argomento all'Unione sovietica dava il suo consiglio e-attivo centrale, anche la flotta d'acqua è stata compresa in questi progetti. Durante le ultime settimane si è cominciata la preparazione di questa parte dell'armamento.

In relazione con questo programma esiste un gruppo di ammiragli di "Stvanov" della marina, i quali si sono obbligati di applicare i principi dell'attivismo di Stalinov nell'ambito della flotta. La stampa sovietica ne dà l'annuncio in un articolo intitolato con un nome periodo sorge per la nostra flotta.

L'articolo dichiara che le forze navali nostre stanno trasformandosi. Due terzi dei confini dell'Unione sovietica sono circondati dal mare e tali confini litoranei dovranno essere protetti contro il nemico da dorucque venga. Lo stato sovietico riconosce molto bene l'importanza della forza navale per la sua difesa. Non si spaventerà davanti alle forze che saranno necessarie. La flotta rossa, i suoi marinai e i suoi ufficiali comprendono in pieno la responsabilità assunta.

La morte dell'Ammiraglio Luigi Arcangeli

ROVIGO, 26 febbraio

E' morto oggi a Donada di Portofino l'Ammiraglio di Squadra nella riserva navale Luigi Arcangeli. L'estinto aveva partecipato alla campagna di Libia e alla grande guerra. Fascista della vigilia, partecipò alla Marcia su Roma, ricoprendo poi importanti cariche pubbliche.

Solenni onoranze funebri rese a Genova alla salma del Gen. Fara

GENOVA, 27 febbraio

Solenni onoranze funebri sono state tributate stamane alla gloriosa salma del Generale Fara Gustavo, con l'intervento di S.E. il Maresciallo Do Dono, in rappresentanza del Duca, di S.E. il Maresciallo Pecorelli Gualdi, di tutti i Senatori residenti a Genova, in rappresentanza del Sottosegretario di Stato alla Guerra S.E. Dastrocchi, dell'on. Bombini, Podestà di Genova, anche in rappresentanza del Governatore di Roma, di numerose altre personalità e delle autorità cittadine. Erano presenti labari delle Federazioni dei Fasci di Combattimento che agli ordini del Generale Fara, parteciparono alla Marcia su Roma, tutte le forze fasciste, della Provincia e larghe rappresentanze dell'Esercito e della Milizia. Tutta la cittadinanza ha partecipato reverente e commossa alla mesta cerimonia, facendo ala al corteo.

Dalla Casa del Fascio il corteo si è mosso, percorrendo le principali arterie cittadine tra due ali di truppe delle forze armate che rendevano gli onori militari al passaggio della salma, mentre la folla si scopriva o salutava romanamente. Il corteo era preceduto da un battaglione di fanteria con bandiera e musica, da una coorte della Milizia e dal clero, seguito il feretro deposto su un affusto di cannone dietro al quale erano i famigliari e le principali autorità, il capofila del Municipio, il labaro della Produzione scortato da un manipolo della Milizia; tutte le rappresentanze delle organizzazioni fasciste combattentistiche, civili e militari. Giunta in Piazza San Lorenzo, Lorenzo, Piazza Banco, San Giorgio e Via Carlo Alberto ha raggiunto la Piazza Acquaverde, dove ha avuto luogo il rito fascista seguito da salvo di moschetteria. Tutte le organizzazioni che hanno partecipato al corteo hanno sfilato quindi dinanzi al feretro, salutando romanamente.

Poco dopo mezzogiorno la salma della Modaglia d'oro, Gen. Fara è stata fatta proseguire per Milano.

I legionari cecoslovacchi fedeli alle tradizioni della Legione italiana

PRAGA, 27 febbraio

Il Comitato direttivo dell'Associazione dei legionari cecoslovacchi d'Italia sarà ricostituito oggi dal Presidente della Repubblica, Eduardo Benes, al quale presenterà un emendamento. Premesso che l'Associazione dei legionari si serba fedele alle tradizioni della Legione italiana, e ricordati i meriti di Benes nella lotta per l'indipendenza della Cecoslovacchia, compie ogni sforzo affinché la situazione sociale dei suoi membri sia validamente sostenuta e la vita pubblica cecoslovacca sia influenzata dallo spirito della Legione italiana. Una parte dei combattenti non dimentica il suo dovere storico di conservare la riconoscenza e l'amicizia con i quattro Stati con cui vissero, con i quali sono e coi quali attualmente collaborano. Per questa ragione essi mantengono la più amichevole relazione con la Nazione italiana, coi suoi rappresentanti e coi numerosi compagni della grande guerra.

Nello stesso tempo essa si sforza di rendere noto al pubblico l'attuale stato di cose esistenti in Italia e chiede che lo stesso sia fatto dai combattenti italiani. A questo scopo l'Associazione si serve della stampa e della propaganda. Nello stesso tempo fa appello a tutti i fattori competenti, affinché questa influenza spirituale della Legione italiana sia giustamente valorizzata anche nei posti responsabili della politica estera cecoslovacca, nella stessa misura nella quale viene valorizzata quella delle altre Legioni. Il comendatore termina rivolgendosi al Presidente della Repubblica la dala preghiera affinché l'opera dell'Associazione sia da lui benevolmente seguita ed appoggiata.

Felice varo a Livorno della motonave „G. Orlando“

LIVORNO, 27 febbraio

E' stata oggi felicemente varata la motonave „Giuseppe Orlando“, che va ad aumentare la flotta della Società di navigazione Toscana. Alta presenza delle autorità il varo diocesano ha impartito la benedizione alla nave e quindi il Prefetto ha consegnato la stella al morio del lavoro ad alcuni operai che per 50 anni hanno prestato la loro attività nei cantieri.

La prima risposta dell'Italia „in sede appropriata”
La delegazione italiana rifiuta di firmare
il protocollo conclusivo della conferenza navale

LONDRA, 27 febbraio. Oggi, come era stato preannunciato, l'Ambasciatore Grandi ha avuto una lunga conversazione con il Ministro Eden a proposito delle difficoltà tecniche e procedurali sorte in seguito alla proposta britannica di procedere alla firma di un protocollo che sancisca gli accordi di massima discussi finora dalle quattro delegazioni rimaste presenti alla conferenza.

Dopo il colloquio si sono radunate la delegazione italiana e la delegazione britannica in Downing Street. Della Delegazione italiana, presieduta da S. E. Grandi, erano presenti l'Ammiraglio Ranieri Biscia, il comandante Margottini, il barone de Cijts e il comandante conte Capponi. La Delegazione inglese, presieduta dal Ministro Eden, comprendeva il Ministro della Marina Lord Mowlem e il signor Craig del Foreign Office. Le difficoltà tecniche e procedurali sorte in questi giorni sono state messe in giusto rilievo durante la discussione. S. E. Grandi ha quindi avvertito che la Delegazione italiana in questo momento non potrebbe firmare il proposto controllo e questo appunto per i motivi tecnici e procedurali cui si è accennato.

Da questi motivi procedurali scaturiscono ovvie considerazioni di carattere politico derivanti dallo atteggiamento assunto nei riguardi dell'Italia da molte delle nazioni che appartengono alla Lega.

La delegazione britannica ha preso atto della dichiarazione del capo della delegazione italiana, nonché del fatto che la delegazione italiana fin dal principio della conferenza aveva fatto per bocca appunto del Presidente S. E. Grandi una precisa ed esplicita riserva circa le ripercussioni politiche dell'atteggiamento assunto dalle nazioni appartenenti alla Lega nei riguardi dell'Italia: riserva che poi è stata opportunamente rinnovata durante il corso della conferenza, ogni qualvolta se ne è presentata l'occasione.

A parte questo, la delegazione britannica ha preso atto anche delle obiezioni sollevate da parte della delegazione italiana riguardo allo spostamento avvenuto delle basi procedurali della conferenza, la quale venne indetta dal Governo britannico per la discussione in sede preliminare delle possibilità di un accordo. Ora invece si propone di passare senz'altro alla firma di un protocollo impegnativo.

Dopo il convegno di oggi, tra la delegazione britannica e la delegazione italiana, il signor Eden ha avuto un lungo colloquio sullo stesso argomento con il capo della delegazione francese, Ambasciatore Culin. La delegazione italiana seguirà naturalmente a partecipare agli ulteriori lavori della Conferenza per la discussione delle questioni tecniche, cui oggi si è accennato e che potrebbero ancora essere lontane dalla soluzione.

Le induzioni della stampa londinese anteriormente al rifiuto italiano

Tutti i giornali, riferendosi ai lavori della conferenza navale, mettono in rilievo i due elementi principali della situazione odierna e cioè la questione dell'adesione ad un eventuale accordo e l'atteggiamento dell'Italia.

La merito alla adesione della Germania, i giornali affermano che l'avrebbero invitata a firmare ad un accordo bilaterale con l'Inghilterra, contemporaneamente alla firma di quello fra le quattro Potenze rappresentate alla conferenza navale. In questa maniera verrebbero smantellate le obiezioni francesi alla firma di un trattato del quale anche la Germania sia parte, in quanto ciò, secondo i francesi, significherebbe un tacito riconoscimento del ripudio tedesco alle clausole del trattato di Versailles relativo agli armamenti tedeschi.

Per quanto concerne l'atteggiamento dell'Italia, i giornali mettono in rilievo l'importanza della riunione odierna tra l'Ambasciatore italiano, nella quale si prevede verrà affrontata la questione della firma del trattato da parte dell'Italia.

L'Inghilterra non insisterà a Ginevra per l'inasprimento delle sanzioni contro l'Italia

LONDRA, 27 febbraio. La «Morning Post» afferma che in seguito alla decisione del Comitato, Eden non farà nulla a Ginevra che incoraggi la Lega a imporre altre sanzioni. Il giornale aggiunge che negli ambienti parlamentari si nota un crescente interesse alle opinioni favorevoli all'abbandono delle sanzioni.

Gli ambienti ufficiali sostengono che, qualunque decisione sia stata presa oggi dal Consiglio dei Ministri, essa è suscettibile di modificazioni quando Eden si troverà a Ginevra e avrà preso contatto con gli altri rappresentanti nel Comitato del Diciotto. Questo riscontro viene interpretato dal portavoce del Foreign Office come il desiderio di

non influenzare in un modo o nell'altro le eventuali decisioni dei Governi rappresentati. La politica inglese quindi non si discosta dalle direttive enunciate da Eden lunedì, vale a dire che il Governo si rimette alle decisioni della Lega.

Panorama

MILANO, 27 febbraio. Sotto questo titolo, il Popolo d'Italia d'oggi pubblica: Dall'Estremo Oriente giungono notizie di improvvisi colpi di Stato. In Mongolia e in Siberia si ammassano ingenti armate. L'orizzonte è di nuovo illuminato da bagliori di guerra. La storia della umanità non è più circoscritta alle vicende di alcune orde selvagge su un impero geografico africano. Ben più vasti problemi si profilano sul grande piano internazionale.

In tali frangenti Ginevra sta per riprendere le discussioni sul modo più efficace per aumentare il disordine in Europa.

Per quali ragioni si è compromessa forse irrimediabilmente la tranquillità continentale?

Il Rapporto del Comitato dei cinque ha posto virtualmente termine alla sovranità dell'Etiopia, riconoscendo la necessità di sottoporre il barbarico Stato del negus a controllo e a mandato. Non si tratta più, dunque, di difendere una indipendenza.

Il Rapporto Maffey ha escluso ogni minaccia agli interessi imperiali britannici. Non si tratta più, dunque, di salvaguardare l'Impero, il quale, per dichiarazione dei suoi stessi esperti, non avrà che vantaggi dalle operazioni di sicurezza coloniale in Etiopia e dalla effettiva occupazione italiana.

I socialisti, stretti nel ginepraio ropero.

I lavori della Corporazione della metallurgia e della meccanica

ROMA, 27 febbraio. La Corporazione della metallurgia e della meccanica ha proseguito ieri i suoi lavori presso il Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza del vicepresidente Manni. Erano presenti il Ministro delle Comunicazioni, i Sottosegretari di Stato alle Finanze e alla Marina mercantile. Si è ripresa la discussione sul n. 1 dell'ordine dei giorni: «Rapporti fra le industrie della metallurgia, della meccanica e delle costruzioni navali».

Bozzo, pur riconoscendo la necessità dell'azione integratrice dello Stato, già ripetutamente invocata, ritiene che con essa debba concorrere anche quella delle categorie interessate attraverso l'organizzazione corporativa.

Pala, trattando il problema delle costruzioni navali, pensa che esso non debba restringersi alle sole costruzioni della metallurgia e della meccanica, ma che, per evidenti ragioni di connessione, debba estendersi anche alla Corporazione del mare e dell'aria.

L'on. Capoferri, occupandosi delle condizioni in cui versa attualmente l'industria carpentiera, afferma che soltanto nel regime corporativo essa debba cercare e trovare la sua giusta tutela.

Il Sottosegretario di Stato per le Finanze rileva il grande interesse dei problemi agitati dalla «Corporazione», cui è legata tanta parte dell'economia nazionale. Ricorda come alcuni dei problemi attualmente in esame siano già stati attentamente studiati dalla amministrazione. Sarà bene, in ogni caso, che la Corporazione, prospettando i punti fondamentali dei problemi stessi, provveda ad approfondire e precisare le singole questioni, segnalando soluzioni che saranno poi prese in esame da parte degli organi responsabili di Governo, purché non si costatino nuovi aggravii per le finanze dello Stato.

Il Ministro per le Comunicazioni, dopo aver messo in evidenza le difficoltà della soluzione di un programma massimo avvertita del resto dagli stessi interessati i quali si sono preoccupati di rispettare i limiti di stanziamento del decreto legge 1926 n. 865, riconosce la necessità di mantenere in efficienza i cantieri nazionali e le industrie connesse col massimo impiego possibile di manodopera. E'

delle loro contraddizioni, hanno tentato un nuovo equivoco sul Rapporto Maffey, affermando che esso comporta la disinteressata fedeltà della Lega.

Ma da quale decisione societaria è stata determinata la mobilitazione navale nel Mediterraneo? Ginevra, per ripetute esplicite dichiarazioni di Ministri responsabili, ha costantemente escluso le misure militari. La mobilitazione è, di conseguenza, un atto unitario, extrasocietario ed antisocietario, denunciabile ai termini stessi del Patto. Invano si tenta ora di legittimarlo con comunicazioni tardate e tortuose ad un Comitato economico, che non ha poteri in materia militare.

L'Italia chiede di chiarire la genesi di questa mobilitazione e le conseguenze da essa derivate. Si rifiuta ogni discussione. Ma il rifiuto di discussione non ha mai avuto valore di legittimazione.

L'anormalità permane, aggravata da accordi militari segreti, conclusi con pattuizioni oscure e macchinose, sempre al di fuori della Lega.

Se una Nazione in Europa può far denuncia di illegittimo antisocietario, essa è precisamente ed esclusivamente l'Italia.

Garanzia della pace in seno alla Lega, cosa vede sorgere una coalizione fra Stati leghisti, al di fuori di Ginevra.

Garante dell'equilibrio sul Reno e sul Danubio, essa vede coalescere contro i propri diritti coloro che beneficiano delle sue garanzie e che avevano assunto impegni d'onore per il riconoscimento dei diritti stessi.

La pace è scardinata dai moti tutori. L'edificio è compromesso da lesioni forse irreparabili.

Nessuna argomentazione di buon senso può dar più affidamento.

L'opinione pubblica italiana rimane in legittima diffidenza. Sullo slittamento sul piano inclinato delle sanzioni non sarà arrestato, coloro che hanno lungamente beneficato dall'amicizia italiana, delle garanzie italiane, della sopportazione italiana spinta sino all'grado eroico, avranno essi stessi distrutto le residue solidarietà europee.

favorevole alla tesi dell'unificazione dei vari tipi di navi e assicura che nel campo del possibile e purché si rispettino le superiori esigenze di bilancio, il Governo nazionale intende venire incontro alle aspirazioni che la Corporazione ha espresso nelle mozioni presentate, le quali riflettono gli interessi della Nazione.

L'on. Cinnetti è del parere che la Corporazione debba, nelle sue conclusioni, limitarsi a stabilire un indirizzo di ordine generale, lasciando poi al Comitato che dovrà costituirsi di sviluppare i problemi particolari.

L'on. Menozzi fa presente come le specializzazioni e la realizzazione dell'industria siderurgica implicano un'opera di graduale coordinamento cui partecipa, per quanto concerne la ripartizione del lavoro, il Consorzio equilibratore delle nostre capacità produttive siderurgiche. A tale processo di razionalizzazione si deve l'orientamento della nostra industria verso l'elettrosiderurgia che consente economia di carbone, come nel caso della produzione di ghisa dalle ceneri di pirite.

Nega che la siderurgia goda di una situazione di favore quanto alla protezione doganale nei confronti delle altre attività economiche ed invoca particolari provvedimenti atti ad equilibrare la situazione di scompenso delle industrie siderurgiche lombarde per quanto attiene ai trasporti. Parlano quindi Camuri, Nunzi, Nardeschi e Guzzetti.

Do Ambreis riconferma che la razionalizzazione e specializzazione dell'industria resta sempre a suo vedere il problema fondamentale per una soluzione economica che senza prodotti finiti a minor costo, ricordando come tale esperienza sia stata già fatta dalle industrie estere.

Il senatore Boccadori si augura che le interconnessioni tra siderurgia e meccanica siano risolte con quello stesso spirito di collaborazione che ha guidato le parti interessate nella soluzione dei problemi comuni. Fa presente come per i cantieri navali siano stati già raggiunti notevoli risultati e conclude affermando che tutti gli industriali desiderano la massima collaborazione con le loro maestranze, allo scopo del maggior potenziamento dell'economia nazionale. Il vicepresidente dichiara chiusa la discussione sull'ordine del giorno N. 1 e rinvia la seduta.

CRONACA DELLA CITTA'

103 giorni di assedio

Marcia indietro:

Complicazioni alle viste

I lettori ricorderanno certamente le nostre esortazioni, nel periodo fuso precedente l'applicazione delle sanzioni, a resistere energicamente all'ignobile tentativo di soffocamento decretato dal sinedrio ginevrino. Gli istriani sono entrati immediatamente in linea e hanno affrontato con indomabile spirito le nuove necessità, pronti all'estrema resistenza.

Dopo centore giorni di sanzioni vediamo che il drago del nazionalismo sta a poco a poco ritirando gli artigli nel suo propugnacolo ginevrino e s'ingoa lentamente, ma inesorabilmente, le minacciose lingue di fuoco che Eden aveva suscitato.

Il dubbio dell'inefficienza delle sanzioni si è fatto oggi certezza. I danni che esse hanno procurato ai nazionalisti non sono stati ripagati, nemmeno in misura minima, dall'annuncio che si voleva fare all'Italia. Anzi, questa, superato il primo periodo di incredulità, ha reagito in misura formidabile a tali misure, creando una linea di resistenza che, a sanzioni finite, dovrà assicurare al paese un grado elevatissimo di autarchia economica, ciò che si traduce nella impossibilità quasi assoluta dei paesi nazionalisti di riconquistare i mercati italiani.

L'ultima disillusione è stata lo embargo sul petrolio. L'America ha dichiarato, con accento inconfondibile, prorogando la legge sulla neutralità, di non voler in nessun modo ingerirsi nel gioco della politica inglese, opponendosi quindi, ad ogni tentativo di tagliare all'Italia i rifornimenti di petrolio.

I comunicati del comitato dei petrolieri, hanno accusato il colpo. Essi ormai si sono ridotti a fare delle semplici raccomandazioni ai governi interessati con fingendo che l'inesorabile circostanza del rifiuto americano, ha creato eccezionali difficoltà tecniche alla realizzazione del blocco contro l'Italia.

Mentre il nazionalismo va mutando tono, è utile rilevare il comportamento di Eden che, chiuso in un diplomatico silenzio, si è allestito un piano piano dal l'organo al quale in un primo tempo aveva dedicato tanto infiammato zelo societario.

Le nostre vittorie in Africa Orientale devono avere scosso la sua persuasione nell'invincibilità del Leone di Giuda. Inoltre fatti nuovi trasportano in altra sede le imperiali preoccupazioni. La Germania arma, il Giappone arma ed è in rivoluzione per portare le armi oltre l'Atlantico, tutti armano.

L'Inghilterra studia la maniera di cedere dalla parte del più forte e di entrare in lizza per ultima. Ma questa volta il gioco si presenta molto, ma molto più problematico.

Queste le considerazioni, questa la situazione nel controtossimo giorno di ingiuste, inique, immorali sanzioni economiche contro di noi. E noi, non soltanto resistenti, ma, a campagna militare ultimata, non ritorneremo più mai alle fonti commerciali che ci volevano strangolare.

Istriani, la consegna è ancora sempre la stessa: resistere, resistere ad oltranza. Ormai le mete si delineano luminose, la completa vittoria è questione di poco tempo ancora.

Gruppo rionale „Arrigo Apollonio”

Tutti i camerati che desiderano frequentare il secondo corso di preparazione politica sono invitati ad iscriversi nella sede di questo Gruppo nelle ore d'Ufficio.

Una bella iniziativa della Federazione dei Fasci di Combattimento

La Federazione dei Fasci di Combattimento di Pola, con l'importo versato dagli addetti agli uffici in occasione del matrimonio del camerata cav. Paolo Quarantotto, ha istituito un premio di nuzialità che sarà assegnato dal Segretario Federale secondo le norme consuete.

La bella iniziativa della Federazione dei Fasci di Combattimento, ha una sua simpatia originale che occorre mettere in rilievo. E' giusto, difatti, che da un lieto avvenimento abbia origine un motivo di gioia per una coppia di giovani sposi che, privi di beni di fortuna, si affacciano alla vita. Per questo siamo convinti che il gesto troverà in avvenire molti imitatori, i quali, costituendo una benefica tradizione, contribuiranno all'incremento della campagna demografica voluta dal Regime.

Il nuovo Comandante delle Scuole C.R.E.M.

E' giunto ieri a Pola il capitano di fregata cav. uff. Ernesto Pacchiarotti, destinato dal Ministero della Marina quale Comandante delle Scuole C. R. E. M. di Pola. Il nuovo titolare delle Scuole

Una brillante carriera aperta al giovanul

L'arruolamento nella R. Aeronautica

Vi è un solo modo per stroncare l'offesa aerea: è quello di offendere dal cielo.

Se è vero che il nemico può battere le nostre città è altrettanto vero che noi possiamo battere le sue. La vittoria sarà di chi saprà battere per primo, duramente e decisamente e, contemporaneamente, aprirà i colpi del tecnico.

E' necessario quindi possedere una potentissima aviazione militare: potentissima come qualità e come quantità; il problema del materiale è brillantemente risolto dai nostri valentissimi tecnici e dalla perfetta attrezzatura industriale nazionale.

Il problema del personale è superato con preciso metodo per mezzo degli annuali arruolamenti di piloti e di specialisti.

Quest'anno il Ministero della R. Aeronautica ha indetto due concorsi: uno per 1500 piloti, di cui metà per allievi ufficiali, e metà per allievi sottufficiali, ed uno per 4200 specialisti così suddivisi: 2000 specialisti 600; radiotelegrafisti 750; radioarrotolatori 500; armieri-artigiani 1100; elettricisti 800; fotogrammetristi 200; automobilisti 200; aiutanti di sanità 50.

Ai corsi allievi ufficiali piloti possono partecipare i giovani che abbiano come titolo minimo di studio, l'ammissione all'ultimo anno di corso di una regia scuola media di grado superiore o che abbiano compiuto al 30 dicembre 1935 il 17esimo anno di età e non superato il 20esimo, purché abbiano ottenuto di ritardare il servizio militare per ragioni di studio o per altri legittimi motivi.

Ai corsi allievi sergenti piloti possono partecipare i giovani che abbiano l'ammissione all'ultimo anno di corso di una regia scuola media di grado inferiore e che abbiano compiuto alla data del 30 dicembre 1935 il 17esimo anno di età e non superato il 20esimo.

I documenti da presentare allegati alla domanda in carta legale da lire 6, oltre quelli consueti, sono i seguenti: atto di consenso per i minorenni, foglio di congedo provvisorio illimitato, se l'aspirante è stato ammesso al ritardo del servizio o al rinvio della chiamata; dichiarazione di compiere la ferma di 18 mesi o di rinunciare a ferme minori; certificato medico e certificato d'iscrizione alle Organizzazioni Fasciste.

Vita del Partito

Corso di preparazione politica. I camerati che frequentano il corso di preparazione politica per i giovani dovranno trovarsi domani sabato 29 c. m. alle ore 16 presso al R. Liceo-Ginnasio „Caracciolo” per le seguenti lezioni: ore 16: dott. G. Apollonio: Dottrina del Fascismo; ore 17: on. comm. G. Maracchi: Politica estera.

E' obbligato la camicia nera. Il Segretario Federale.

La Mostra delle medaglie offerte alla Patria nella Casa Balilla

Nelle giornate di oggi e domani sarà aperta al pubblico la mostra delle medaglie offerte dagli ex combattenti alla Patria, per resistere alle inique sanzioni.

Tutte le medaglie sono state disposte con senso artistico nella palestra della Casa Balilla (via delle Scalette) dove saranno esposte al pubblico fra le ore 9 e le 13 dei giorni di venerdì e sabato.

Tutti i reparti dell'Opera Balilla del Capolungo visiteranno la mostra secondo l'orario già prestabilito e comunicato a tutti i Comandi. L'entrata è per tutti gratuita.

Cade sul focolare e si brucia le braccia

Una grave disgrazia è capitata ad una vecchia cittadina, certa Lucia Sternotich, abitante nella vicina frazione di Altura. Scio il peso degli anni e perciò un poco malferma in gambe, la vegliarda si muoveva in cucina, andando dal tavolo al basso focolare per accendere a qualche focolare dove stava. D'un tratto la povera vecchia, inciampando, cadde sul focolare e, per sua disgrazia, andò a cadere proprio sul focolare dove ardeva della legna. Con tutte le due le braccia andava a cocchiarsi fra le fiamme, riportando delle gravissime ustioni di primo, secondo e terzo grado. Trasportata d'urgenza al nostro ospedale, il medico di turno dott. Ferrera le praticava le cure necessarie e la faceva accogliere con prognosi riservata nella divisione chirurgica.

Una rivendita tabacchi svaligiata a Valle

Approfitando di una notte piovosa e buia, alcuni malviventi a Valle d'Istria hanno preso di mira la rivendita di tabacchi, dove fecero man bassa di quanto vi trovarono: denaro, sigari, sigarette, cartoline ecc.

Il proprietario, camerata Piccini, invalido di guerra, denunciò al mercato seguente il furto patito che gli è procurato un danno di circa 2000 lire.

Mercato d'animali

Il mercato di animali di Pola nella località Stana, avrà luogo domani sabato, 29 corrente.

Alle ore 11 funzionerà al mercato la Commissione per la prescrizione marchata dei bovini.

Turati del Farmacia

Servizio notturno fino al 29 corr. Dinelli (mercato centrale).

Cura della sifilide

La sifilide, malattia grave, è curata con medicamenti controllati da ampio esperienza clinica. L'Orsopini è l'antitossico per via orale in compressa, impiegato con ottimi risultati in Cliniche Universitarie ed Ospedali.

Referenze: apollonio e letteratura «Tempi orali della sifilide», gratis.

S. A. Prodotti Chemioterapici - Pizzarello Baracca - Milano. Autorizzazione Prefettura N. 25534/1935.

Provincia dell'Istria

N. 1099/92-58.

Avviso di concorso. E' aperto il concorso per titoli, fino alle ore 16 del 25 marzo p. v., a due posti di vigile sanitario e ad un posto di inserviente-preparatore presso il Laboratorio provinciale di igiene e profilassi.

Il bando di concorso è affisso all'albo della Provincia e di tutti i Comuni istriani. Pola, 26 febbraio 1936-XIV. Il Preside. Arius. Il Segretario Generale. Vascotto.

ITALIANI SOTTOSCRIVETE AL PRESTITO NAZIONALE "RENDITA 5%" non soggetto a conversione fino al 1o luglio 1956-XXXIV. INTERESSI ESENTI DA IMPOSTE PRESENTI E FUTURE; TRASFERIMENTI DEI TITOLI ESENTI DA OGNI TASSA DI REGISTRO E BOLLO E DALLE TASSE DI SUCCESSIONE E DONAZIONE. Il Consorzio di emissione del Prestito ha altresì il compito della formazione del mercato del titolo e del suo sostegno. LE SOTTOSCRIZIONI POSSONO EFFETTUARSI: a) mediante pagamento in contanti o versamenti rateali del prezzo di emissione; b) col deposito del titolo del Prestito Redimibile 3.50%-1934 al prezzo di L. 80 per ogni 100 lire di capitale nominale, integrato dal versamento in contanti o rateali di L. 15. Sono inoltre accettati in sottoscrizione i certificati nominativi del Prestito Redimibile 3.50% e-mossi in virtù del Regio Decreto-Legge 3 febbraio 1934-XII, anche se gravati da vincoli di usufrutto, da ipoteca cauzionale oppure da vincoli dotali, nonché i titoli nominativi ed al portatore costituiti in deposito a qualsiasi titolo, presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, Banche, Casse di Risparmio, Istituti di Credito in genere, Enti pubblici, Società commerciali e private. Le sottoscrizioni si ricevono presso tutte le Filiali degli Enti ed Istituti di Credito componenti il Consorzio di emissione, presiedute dalla Banca d'Italia.

Il concerto della pianista Pasi Stasera ore 21 al Savola

Nella sala massima del Circolo Savola si presenterà per la prima volta al nostro pubblico la pianista tedesca Maria Emma Pasi. Il concerto, sotto un aspetto, si presenta coi requisiti dell'annata scorsa: infatti non ricordiamo, nel dopo guerra, altre esecuzioni di faccilli-prodigio del valore e della serietà artistica di quella annunciata per stasera. Gli «Amici della Musica» sono perciò giustamente orgogliosi di aver potuto scritturare la graziosissima concertista, che i maggiori pubblici italiani, ivi compresi quelli di Milano, Bologna, Roma e Napoli, hanno più volte acclamato. La Pasi non è però soltanto una fanciulla-prodigio, e non si giova affatto esclusivamente dell'età per conquistare facile o banalmente successi. Ella è già una artista, in un certo senso anche matura, capace oltre che di eseguire anche di interpretare i capolavori della letteratura pianistica, affascinando l'uditorio soprattutto con nitide, colorite e perfette esecuzioni dei brani messi in programma. Tutti i critici, compresi i più autorevoli, si sono espressi in modo assai più che lusinghiero sulle esibizioni della Pasi, che è giustamente considerata una delle migliori forze del concertismo italiano. Ecco come si esprime il critico del «Mattino»:

«La piccola esecutrice... si è fatta apprezzare per la sua qualità d'artista, e per la rigorosa preparazione tecnica. Nel programma arduo ed importante, ella ha fatto valere le sue doti d'interprete. In particolare modo nella Sonata di Beethoven, ella ha avuto modo di dimostrare la sua squisita sensibilità. Il critico del «Giornale d'Italia» afferma: «... il suo è un temperamento musicale autentico; sta al piano con sicurezza proietta e affronta ogni esecuzione non solo con quello intuito che può suscitare interesse per la sua precocità, ma con una bravura consapevole e volitiva, cosciente ed esplicita... Ha delicatezza di tocco squisita e sonorità folte ed eloquenti. Esegue dei passaggi e supera difficoltà con una tecnica che non si potrebbe desiderare più completa e brillante».

Ricordiamo che il concerto avrà luogo oggi, cominciando alle ore 21. Invece la Pasi ha suonato a Trieste, conseguendo un brillante successo, che sarà certamente rinnovato a Pola.

Il programma Scarlatti: Due sonate; Bach-Busoni: Fantasia. Adagio, Fuga in do minore; Beethoven: Sonata op. 31 N. 3; Chopin: Sei studi «Liszt»; Studio da concerto in re bem.; Paganini-Liszt: «La campanella».

Prezzo d'ingresso: lire tre.

Premi per la cattura e uccisione di delinquenti

Il Ministero per l'Agricoltura e per le foreste, con decreto ministeriale del 1 gennaio 1936-XIV, ritenuta la necessità di incoraggiare e di intensificare la lotta contro i delinquenti per attenuare i danni che essi sogliono produrre ai pescatori durante le operazioni di pesca, ha istituito un premio di lire 50 a favore di qualsiasi cittadino italiano che entro il 31 dicembre 1936, catturi ed uccida, portandolo a terra, un delinquente.

Il premio è elevato a lire 100 quando si tratti di femmine, in istato di gestazione.

La spesa relativa sarà posta a carico del Cap. 81 resti del bilancio del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per l'esercizio 1935-36 sul quale è all'uopo impegnata la somma di lire 20.000 (ventimila).

I premi saranno pagati dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste in base al verbale dell'autorità marittima locale, che accerti l'uccisione, e la distruzione della testa e della pinna caudale del cetaceo.

I verbali saranno trasmessi al Ministero della R. Capitaneria di Porto competente, con la indicazione, da parte di questo ultimo, della persona alla quale dovrà essere corrisposto il premio.

I venerdì al Santuario di Siana

Ogni venerdì fino a Pasqua alle ore 14.30 nel Santuario della Madonna delle Grazie ci sarà la tradizionale predica di quaresima e la via Crucis solenne con benedizione Eucaristica.

Quest'anno la festa caratteristica di Siana, che ha luogo il lunedì di Pasqua, avrà un carattere di eccezionale solennità ricorrendo il 50° anniversario della Chiesa. In tale circostanza si metterà la prima pietra del nuovo campanile.

Il servizio d'autocorriera per Siana

A cominciare da oggi, e per tutta la Quaresima, l'Impresa d'autocorriere urbani Grattoni, farà effettuare ogni venerdì, dalle ore 13 alle 17 — cioè fino al termine delle funzioni sacre — delle corse alla volta del Santuario della Madonna delle Grazie, in Siana.

A cominciare da domenica prossima tempo permettendo, verrà poi ripristinato anche il servizio domenicale alla volta del bosco Siana, dalle ore 13 in poi. La stazione di capolinea sarà ugualmente davanti alla Chiesa.

Molto han fatto e molto faranno in tempo di sanzioni le massie rurali

Le sezioni «Massie Rurali», costituite presso ogni fascio femminile di campagna, sono entrate ormai nel loro secondo anno di vita e di attività e occupano un posto importante nel complesso di quelle istituzioni (Sindacati agricoli, Dopolavoro rurali, ispettorati dell'agricoltura) che si propongono di migliorare sotto ogni aspetto la vita della gente dei campi.

Rendere più ricca e più varia la vita, ampliarne gli orizzonti, significare infatti combattere la migliore battaglia contro l'urbanesimo. Quando il rurale troverà in campagna molte, se non tutte quelle provvidenze che ora intravede solo in città; quando si sarà permeato all'evidenza dei vantaggi igienici e morali che la vita dei campi presenta — su quella cittadina; quando, infine, la migliore tecnica produttiva gli consentirà un livello di vita notevolmente più alto, egli non sarà più attratto dalle luci ingannevoli della città e la lotta contro l'urbanesimo sarà vinta. Nel quadro di questa battaglia occorre dunque collocare anche l'opera delle sezioni «Massie Rurali» che riguarda le donne e cura, più specialmente quei problemi che hanno attinenza diretta col governo della casa e della famiglia: elemento che ha assunto una capitale importanza, specie in questo tempo di sanzioni.

L'organizzazione delle «Massie Rurali» dà a tutte le massie di campagna la massima facilità di farne parte: basta pensare che il costo della tessera è appena di una lira e cinquanta e che in questa somma è compreso anche l'abbonamento a «L'azione delle Massie Rurali» che è un giornale chiaro e ben fatto, il quale tratta piccoli problemi interessanti le donne della cucina al pollaio, alla conigliera all'orto; dà i prezzi dello derrato agricolo e tiene informate le massie sui più importanti avvenimenti politici che si svolgono in Italia e fuori, contribuendo così efficacemente all'opera di educazione politica che è dal Fascismo perseguita.

Un rapido sguardo all'attività organizzativa e funzionale delle «Massie Rurali» nella nostra Provincia dice meglio che mai quale sia l'importanza e quali le realizzazioni di questa originale creazione del Regime.

Nella Provincia di Pola si è particolarmente curata la diffusione delle cognizioni tecniche-agricole

con conferenze, conversazioni, proiezioni cinematografiche a soggetto rurale anche più efficaci delle lezioni, e con speciali corsi dedicati alla economia domestica, all'igiene, alla puericoltura, bachicoltura, ecc.

Anche per l'incremento nella produzione degli animali da cortile — settore che le sanzioni hanno reso particolarmente importante — ora si svolge specificamente la attività delle Massie rurali.

Presto saranno distribuiti gallinaioli e sono in via di costituzione presso ogni Sezione polaj e conigliere modello, che distribuiranno poi i produttori in sienne ai conigli, ed aiuti vari per le massie.

Quale sia l'efficacia di queste iniziative, e come esse siano state pienamente comprese dalle massie di campagna, lo dimostra del resto in modo assai chiaro il tessuto dei punti distanti 4000 metri per esercitazioni di tiro.

Altra aumenterà ancora l'attività della totalità, così che le massie rurali, che hanno un compito importantissimo nella vita economica ed etica del paese, diventeranno sicuramente un altro saldo e compatto strumento, al servizio della Nazione e del Regime.

Com'è noto nella recente riunione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Capo del Governo, è stato approvato uno schema di decreto-legge che tende ad assicurare la ripresa della produzione serica nazionale. Il provvedimento garantisce infatti ai bachicoltori italiani un prezzo minimo base di lire 5.50 il chilogrammo per i bozzoli che saranno prodotti nella prossima campagna bachologica; e per circostanze particolarmente favorevoli in questo momento, si può fin d'ora prevedere che il prezzo realizzato effettivamente dai produttori sarà sensibilmente superiore alle 5.50 fissate dal Governo.

Al fine di conseguire il più sicuro e pratico risultato da tale provvedimento è fatto obbligo a tutti i bachicoltori di dare il loro prodotto agli ammassi bozzoli predisposti dalle organizzazioni sindacali agricole.

Allo sforzo e al sacrificio, che lo Stato fascista ha rinnovato col suddetto provvedimento deve ri-

Un eccezionale spettacolo al Politeama Ciseutti

Questa sera al Politeama Ciseutti, data l'inclemenza del tempo, tutti gli artisti del Circo Zavatà si produrranno in uno spettacolo di varietà, in cui agiranno quattro-dici persone: oltre all'esilarantissimo e minuzioso Dagogni. Sullo schermo un magnifico film: «Tentazione bionda», con Jean Harlow e William Powell.

Si prevede che un folto pubblico accorrerà alle rappresentazioni, per assistere ad uno smagliante spettacolo di attrazioni e di varietà, tanto più che non vi sarà alcun aumento nei prezzi d'ingresso.

Esercitazioni di tiro a mare

La R. Capitaneria di Porto comunica che da oggi 28 febbraio al due marzo p.v. incluso, dalle ore otto alle ore diciassette sono pericolosi il transito e la sosta di navi e galleggianti nella zona compresa fra:

1. rilevamenti vari presi dal largo 90.0 di Scoglio Cabula e Faro Penola ed il parallelo alla congiunzione detti punti distante 4000 metri per esercitazioni di tiro.

rispondere il più fecondo entusiasmo da parte di quelle massie rurali per le quali l'allevamento dei bachi da seta ha sempre costituito un reddito complementare di rilevante interesse.

Non bisogna dimenticare che la seta costituisce in questo momento una materia prima di grande valore per l'acquisto di valuta ed è quindi destinata ad assicurare le armi più adatte per la nostra vittoriosa resistenza alle sanzioni.

Intanto la Confederazione dei lavoratori agricoli, che inquadra le masse più direttamente interessate a questa benefica ripresa della bachicoltura, ha preso tutte le disposizioni necessarie perché nella prossima primavera la campagna bachologica riceva il massimo impulso e sia volta ad un sicuro miglioramento produttivo.

Altri particolari provvedimenti di dettaglio saranno presi per facilitare ai lavoratori agricoli l'allevamento del baco da seta, oltre ad una speciale opera di propaganda e di istruzione anche attraverso speciali corsi professionali.

Spetta pertanto anche ai proprietari ed ai conduttori di fondi incoraggiare e favorire questa ripresa troncando intanto e soprattutto dove esistesse, la distruzione e comunque la manomissione dei gelai, e disponendo per il più intenso allevamento dei bachi da seta.

Un corso di economia domestica a cura dell'«Italia Redenta»

Mercò l'interessamento delle Autorità scolastiche locali competenti la Direzione Generale dell'O.N.A.I.R. ha stabilito di istituire un corso di economia domestica per le Insegnanti del Comune di Pola. Detto corso sarà inaugurato domenica 1. marzo p.v. alla presenza delle Autorità provinciali e del Direttore generale dell'O.N.A.I.R.

Oltre alle Insegnanti già iscrittasi possono iscriversi anche le maestre non attualmente in servizio.

Le iscrizioni al corso si ricevono nella Direzione della Scuola elementare «Dante Alighieri».

G. U. F.

Ufficio cultura — Si è inaugurato in sede il ciclo di conversazioni sui argomenti politici. La prima conversazione fu tenuta dal fascista universitario dott. Matteo Delella, sul Patto della Società delle Nazioni.

Alla discussione hanno partecipato parecchi camerati che hanno dimostrato interesse ed adeguata preparazione.

Corso di equitazione — Poiché le competenti autorità militari hanno aderito alla richiesta fatta da questo G.U.F., prossimamente avrà inizio un corso di equitazione per gli iscritti. Pertanto gli interessati possono passare in sede.

Decesso

Teri mattina, a Zara, cessava la laboriosa esistenza di Ottaviano Raimondi, padre del camerato dott. Raimondo, presidente del locale Gruppo «Azzurri di Dalmazia» e membro del Direttorio della Sezione Volontari di guerra.

Con la morte di Ottaviano Raimondi scompare una notissima e bella figura dell'irredentismo dalmata e di integerrimo cittadino. Nei duri anni del servizio, egli coprì cariche direttive in vari sodalizi patriottici cittadini, offrendo sempre esemplare e proficua attività.

All'appello lanciato dal Comandante d'Annunzio il 12 settembre 1919, sebbene in età avanzata, fu tra i primi ad indossare la divisa di volontario, che portava con fierezza e slancio giovanile, arruolandosi nel Battaglione «Francesco Rismondo».

Al camerato dott. Raimondi, secondo al capezzale del padre morente, giungano in quest'ora dolorosa le espressioni del più sincero cordoglio di tutti gli Azzurri e Volontari di Guerra, e lo nostre condoglianze vivissime.

Borsa di Trieste

Rendita It. 1936, 3.50 per cento 74.50; Prest. Conv. 3.50 per cento: 73.50; Obblig. Venezia: 85.85; Comiti: Credito It.: —; Assic. Generali: 4015; Assic. Italiana: 492.50; Intorriani: 1972.50; Rinnova A.: 1900; Rinn. B.: 1820; Adria: 21;

Cosulich: 11.40; Gerolimich: 36.25; Libera Triestina: 36.50; Latria Trieste: 237; Lloyd Triestino: —; Lussemb.: 118; Nav. Martinich: 69; Premuda: 232; Tripovich: 96; Ampelea: 158; Cantieri B. A.: 101.50; Cementi Istria: 78; Cemento Spalato: —; Cambi: (corsi medi informativi) Londra: 62.20; New York: 12.46; Francia: 83; Svizzera: 411.

Borsa di Milano

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano, nei giorni 25-27 Febbraio 1936 XIV:

Titoli di Stato garantiti R. d. I. It. 3.50 %: 100-74.65-73.60; Prest. Conv. 3.50%: 100-74.27-73.55; 3.0 Prest. Naz. 5%, 1916: 100-92.50-92; Buoni Tesoro 1913, 4%: 100-85.50-84.95; Buoni Tesoro 1914 5%: 100-56.50-56.90; Buoni Tesoro 1940, 5%: 100-98.35-95.80; Ist. Ric. Ind. serie SIET, 4%: 500-512-513; Opere Pubbliche, 5%: 500-455.453.50; Op. Pub. IRI, 4.50%: 500-512-513; Op. pub. Elfer, 4.50%: 500-447-444.

Cartelle Fondiarie: Cassa Risparmio, 4%: 500-423.50-426; Monte Paschi, 4%: 500-417-415; Cred. Fond. Roma 4%: 500-407-407.

Obbligazioni: Pubb. Utilità, 6%: 500-462.75-461; P. U. Serie Tel. 6%: 500-463-461; Cred. Navale, 6%: 500-478-476; Edison cm. 1921, 6%: 500-491-491; Emilia, 6%: 500-475-474; Merid. Electr., 6%: 500-478-473; Soc. Esere. Tel. 6%: 500-454.50-454.

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Il Dott. Grado riceve nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle - Venere - Sifilitiche ELETTROTERRAPIA Intenzional endovenosa 914 Orario 10-11 e 17-19.30 Via Garibaldi 115-via Arsenale

Aut. Pref. Pola N. 9553 San. dd. 13-6-35-XIII.

PRIMARIO Dott. N. Caluzzi specialista per le malattie della pelle, veneree e sifilitiche VIA MASSIMIANO N. 3 L. A. Tel. 2-27 Riceve dalle ore 11-12.30 e dalle 17.30-20 Aut. Prefett. - Pola N. 6780 San. dd. 31-5

... Il film «I Crociati» rappresenta senza dubbio, un capolavoro della maturità del De Mille. C'è in questo film una così infinita esperienza dello spettacolo, un ritmo frenetico così largo e maestoso; una così sorprendente scienza del pittoresco filmistico o una così veramente logica emozionale, che anche il più smaliziato o scettico spettatore, finisce con l'esser preso dall'incanto della scena. ROMA - «Il Piccolo» - 26 Agosto 1935.

... Se la preparazione è stata oltremodo lunga e minuziosa, e il costo di questo film si è rivelato superiore a qualsiasi altro, se la fatica del regista è stata formidabile, vi è però la soddisfazione della Paramount di aver saputo creare un film che raggiungerà un'affermazione mondiale di prim'ordine, dimostrando una volta di più che il tema storico, quando è così realizzato, riesce a compensare ogni sforzo e ad imporsi a tutti gli schermi del mondo. ROMA - «Agenzia Oriente» - 25 Agosto 1935.

... Si tratta di un'opera spettacolosa e di inusitate proporzioni. Mastodontico, pittoresco o con largo impiego di masse, il film ha forza rappresentativa o una sua magniloquenza cinematografica nell'insieme. MILANO - «Il Corriere della Sera» - 26 Agosto 1935.

... Quest'ultima fatica di Cecil B. De Mille ha avuto stasera il battesimo del successo da parte di uno dei più difficili pubblici del mondo, ha convinto per la grandiosità della concezione e della realizzazione concepita con serietà di intendimenti e con tecnica magistrale. Chè Cecil B. De Mille è un maestro nel far agire e muovere le masse con un'arte e una potenza inarrivabile. Qui, poi, dove la vicenda culmina con due episodi della più alta drammaticità, l'assalto e la presa di Acri da parte dei Cavalieri e lo scontro tra la cavalleria dei Crociati e quella dei musulmani sotto le mura di Gerusalemme, egli ha mostrato con maggior potenza la sua preziosa attività di regista. ROMA - «Il Messaggero» - 26 Agosto 1935.

... In questo film il regista ci tiene un insieme che talvolta ha la bellezza suggestiva degli arazzi fiamminghi, e talvolta l'impeto calorosissimo di una ballata eroica. MILANO - «Il Popolo d'Italia» - 27 Agosto 1935.

... E' questo un film di vasta mole, dal respiro ampio. Questa nuova impresa di Cecil B. De Mille è imponente ed è destinata al più clamoroso successo. Un anticipo di questo successo è stato tributato al film dal pubblico della Mostra. ROMA - «Ottobre» - 27 Agosto 1935.

e potremmo continuare così per moltissimo spazio ancora la pubblicazione degli inequivocabili consensi della critica e segnalare la smagliante collana di trionfi ottenuti ovunque dal grande spettacolo de

I CROCIATI

ma invece ci limiteremo a comunicarVi che da oggi si iniziano le visioni di questa mastodontica opera e Voi stessi potrete renderVi conto della sua immensa attrattiva

Interpreti principali: Henry Wilcoscon (Ricardo Cuor di Leone, Re d'Inghilterra) - Loretta Young (Berengaria) Jan Kelth (Filippo Augusto di Francia) Catherine De Mille (Alice di Francia)

ORARIO: 4 - 6 - 8 - 10 ORARIO: 4 - 6 - 8 - 10

NB. Preferire le prime rappresentazioni - Non sono valide le tessere e tutte le entrate di favore

Oggi al Cine Garibaldi Oggi al Cine Garibaldi

RICORDATE QUESTE GEMME:

Grid of film advertisements including: Sogno d'una notte di mezza estate (Shakespeare), Mazurka tragica (Willy Forst), Angolo di paradiso (Shirley Temple), Gondola delle chimere (Deobra), Canto d'amore (Nino Martini), Clò-Clò (Martha Eggerth), Desiderio (Marlene Dietrich), Canto per amore (Jan Kiepura), Dottor Socrate con Paul Muni.

Dalla Provincia

Da Albona

Lettere dall'Africa Orientale

ALBONA, 27. Il Segretario del Fascio ha ricevuto la seguente lettera dal capitano Tullio Dattistella, aggregato al 1. gruppo «S» di batterie leggere motorizzate in Africa Orientale, letta con noi con interesse nei passi più importanti.

«La nostra battaglia iniziata il 12 scorso, è stata aspra e combattuta, e vinta per merito di questi valorosi e bravi soldati, che sommano l'Italia possiede. Avrà letto il comandante N. 99 e da esso avrà potuto constatare quanto sia aspro duro il nostro compito.

Abbiamo vinto una delle più belle battaglie che si conoscano nelle campagne coloniali, l'entusiasmo era grande e commovente, l'impeto con cui ci siamo avventati contro il nemico è stato travolgente, pari ad un uragano, non abbiamo lasciato il tempo ai nemici nemmeno di volgersi indietro. Come ci ha comandato il Duce, abbiamo travolto i nemici ostacolo.

Di questa nostra grande avventura non parla tutto il mondo, noi lo sappiamo grazie alla nostra radio di gruppo, che molto spesso ci collega alla nostra cara Patria, di cui sentiamo il palpito ardente con cui tutti voi seguitate il nostro duro cammino, verso la nostra non troppo lontana Vittoria.

Non la guida del nostro Generale Draziani, magnifico soldato tra i soldati, che ci precede nel combattimento senza commuoversi riprova. Meriteremo fieri e sicuri sino alla fine, dimostrando al mondo intero che con questi ragazzi della Nuova Italia, bisogna molto combattere prima di poterli piegare, o sarà necessario, in seguito, si ricordino bene, che sapremo usare anche il nostro paraballone «Pano» e pericoloso.

Tutti quanti leggendo il Comunicato riguardante la operazione sul fronte somalo, avete deprecato, sapendoci fra le truppe operanti. Questo mio richiamo è la prova della mia incolumità e del mio spirito sempre altissimo. Lo assicuro innanzitutto, che mai più bella cosa al mondo ho provato come quella di trovarmi per la prima volta nel combattimento, e posso anche darla la mia parola che per nulla il mio cuore ha mancato di un solo battito.

Con quell'entusiasmo la nostra truppa sarebbe giunta alla meta, anche se non ci fossero le perfide condizioni di questo terreno. La vittoria non può essere che nostra, e per merito di una delle più belle generazioni, rinnovata per volontà di quell'Uomo che tutto il mondo teme e di cui un popolo è pronto ad un suo cenno a scagliarsi contro quelli che si oppongono alla sua volontà.

Da Umago

Attività filodrammatica

UMAGO, 27. Terza l'altro ha avuto luogo una bella rappresentazione della commedia «Le sue prigioni» di A. Novelli. Era presente un numero di pubblico. Molto applauditi i brani profanziosi e particolarmente il sig. Salvatore Resica nella parte di don Pio, il sig. Giuseppe Chiesa la signora Chines Gemma o la signorina Monticelo e Bernardia.

Il tradizionale ballo delle bambole ha avuto luogo domenica scorsa nella sala del Dopolavoro, organizzato dal Fascio femminile, pregente numeroso pubblico. Risultarono premiati, rispettivamente nel primo e secondo premio, i bambini Chines e Sivilotti e le bambine Divari e Pachi.

Attività sindacale — Indetta dai Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, ha avuto luogo domenica mattina una importante riunione dei Lavoratori dell'Agricoltura della zona di Umago. Presiedeva il cap. Pauerata Ottone Rossi; dei sindacati fascisti dei prestatori d'opera. Furono spiegate ai convenuti l'importanza e le caratteristiche dei nuovi patti coloniali, specie in materia di allevamento del bestiame e furono dato le direttive per la lotta antisindacalista nel campo agricolo.

Da Rovigno

Carnevale

ROVIGNO, 27. E' ormai un luogo comune dire che il carnevale nelle sue tradizionali caratteristiche manifestazioni piazzuolo, non esiste; ma quello di quest'anno ci ha definitivamente convinti che esso è sempre. L'ultima domenica di carnevale diluvio per tutto il pomeriggio, ma ieri, quantunque il tempo fosse bello, non si ebbe nemmeno l'occasione della emulazione e la vita cittadina ebbe il ritmo di tutti i giorni.

Il ballo dell'Arpupium — L'insinghiero successo ebbe il ballo sociale dell'Arpupium che si tenne domenica nella sala del Fascio marinarosamente addobbato. Presenziò anche il Segretario del Fascio. Gli onori di casa erano fatti dal presidente camerata Fariello e dai membri di direzione. Entusiastico successo ebbe il «Kar-Kudde» del nostro Colonia che tutti i degustatori, trovarono di gran lunga superiore al sanzionato tè.

Lo danza rallegrato da una distinta orchestra durarono fino oltre mezzanotte.

Vegione del Fascio Giovanile — Vivacità, brio, entusiasmo e folia al veglione organizzato dal Fascio Giovanile nel bel teatro del Dopolavoro. Monopoli nell'ultimo giorno di Carnevale.

Presenziarono il Segretario del Fascio ed altre autorità.

Il prof. Melon sulla protezione antiaerea — Al mattino di ieri giunsero nella nostra città nume-

rosi insegnanti del Circolo didattico per assistere ad una conferenza. Gli ospiti graditi furono invitati a pranzo nell'Albergo Adriatico dal Comitato provinciale O.B.; erano presenti anche il presidente O.B. ed il direttore didattico.

Alle 15 giunsero il presidente provinciale O.B. prof. Melon ed il direttore ginnico sportivo provinciale prof. Cocevari, ricevuti dal presidente prof. Pian. Invitati presenziavano il Segretario del Fascio, il Comandante della Milizia, il Comandante del Fascio Giovanile. In servizio d'onore un manipolo di avanguardisti e uno di Giovani Italiani.

Il prof. Melon, premesso che il conferenziere doveva essere un altro, il quale non potè essere a Rovigno per forza maggiore, iniziò la conferenza sulla protezione antiaerea e più propriamente antiaerea. L'esposizione sobria, serrata e piena interessò vivamente tutti gli insegnanti presenti che dimostrarono alla fine la loro piena soddisfazione.

Allontanatesi le autorità, gli avanguardisti e le giovani italiane, il prof. Cocevari passò alla dimostrazione degli esercizi per Balli e Piccole Italiane dell'anno XIV.

Prima della partenza il presidente provinciale ricevette parecchi dirigenti.

Da Abbazia

Scuole preaviazionarie nella Riviera del Carnaro

ABBAZIA, 28. Come il capoluogo così anche la Riviera del Carnaro ha prontamente aderito all'invito diramato dalle superiori gerarchie aeronautiche a tutte le regioni d'Italia per intensificare l'istruzione aeronautica.

Ad Abbazia, sotto la guida dei delegati municipali sig. Pascolo e maestro Allata, si sono inaugurate due corsi o precisamente uno presso il R. Corso d'avviamento professionale ai primi di gennaio u. s. con 29 allievi, ed uno presso la Scuola complementare di avviamento il 23 febbraio con 28 allievi. Istruttore è stato nominato il sig. Comol.

A Laurana, per iniziativa del delegato comunale ing. Mazza, direttore del R. Corso di avviamento professionale, s'è inaugurato il 27 gennaio un corso di aeromodellismo con istruttore il camerata Francesco Comel, corso che è frequentato da 31 allievi.

Un soldato di Mattuglie caduto in A. O. E' gloriosamente caduto nella battaglia di Amba Aradam il soldato Giuseppe Ivancich di Mattuglie, residente a Mattuglie-Pusi N. 32. Appena pervenuta la notizia, le autorità civili, militari e politiche di quel Comune hanno fatto pervenire alla famiglia le espressioni del loro cordoglio. S.E. il Capo del Governo ha concesso alla famiglia dell'Ivancich una cospicua elargizione a titolo di assistenza.

Lo Sport

Fascio Grion-Jesi Domenica 1 marzo

Domenica nel pomeriggio assisteremo a un'altra interessantissima partita del Campionato di Divisione Nazionale. C. Saranno di fronte il Fascio Grion o il Jesi. Due squadre che sanno lottare, e che daranno al nostro pubblico grandi emozioni, dal primo all'ultimo minuto di gioco.

Il Fascio Grion scenderà in campo in una formazione rinforzata, perchè potrà usufruire del rientro in squadra di Breneo, mentre al centro del quintetto attaccante verrà innestato un elemento giovane ma che dà molto affidamento.

E' viva l'attesa tra gli sportivi di vedere nuovamente alla prova la propria squadra ed essi fanno voti che i nero-stollati possano risalire lo svantaggio che attualmente li tiene confinati alle ultime posizioni della classifica.

Domenica prossima, al campo del Littorio assisteremo ad una bella partita. Tutto il pubblico polese è invitato a darvisi convegno per incoraggiare i propri atleti impegnati in una dura battaglia.

Campionati regionali di pattinaggio artistico o CORSO SU PISTA

Il Commissariato della V.a Zona indica e organizza i Campionati Regionali di Pattinaggio Artistico Singolare (maschile e femminile, in coppia o corso su pista (maschile m. 1000, femminile m. 600).

La manifestazione avrà svolgimento a Trieste il giorno 8 marzo p.v. sulla pista di pattinaggio del G.R.F. «A. Crena».

Dalle gare di Campionato Regionale verranno selezionati gli atleti o atlete che dovranno rappresentare la Zona ai Campionati Italiani che avranno luogo a Milano nei giorni 21 e 22 marzo p.v.

Alle gare possono partecipare soltanto atleti regolarmente affiliati alla Federazione.

Regolamento per le gare di pattinaggio artistico — Pattinaggio artistico, individuale maschile.

Esercizi obbligatori: Tre-doppio, Tre otto;

Esercizi facoltativi: I concorrenti potranno eseguire due esercizi liberi di loro scelta.

Pattinaggio artistico individuale femminile.

Esercizi obbligatori: Easo-tro-doppio tre;

Esercizi facoltativi: Lo concorrenti potranno eseguire due esercizi liberi di loro scelta.

Pattinaggio artistico a coppia.

I concorrenti dovranno eseguire

Stato Civile di Pola
27 febbraio 1936-XIV
Nati 2
maschi 2; femmine 1
Morti 1
maschi 0; femmine 2
Matrimoni 1

per un minimo di cinque minuti figure a loro scelta (danze, figure, acrobazie ecc.).

Tassa iscrizione: Pattinaggio artistico singolare lire 5; Pattinaggio artistico coppia lire 10; Corsa su pista (maschile) lire 5; Corsa su pista (femminile) lire 3.

Le iscrizioni accompagnate dalle relative tasse dovranno pervenire a questo Commissariato entro il giorno 5 marzo XIV.

Per quanto non contemplato nel presente regolamento, vige il regolamento della F.I.H.P.A.

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA. Dir. CA. GIOVANNI MARACCHI. Red. capo resp.: Ruggiero Pascucci.

CALENDARIO

1936 - A. XIV
FEBBRAIO
28
Venerdì
S. Romano

Leva il sole alle ore 6-47
Tramonta alle ore 17-49

1929 — Muore a Napoli Vincenzo Gomio, celebre scultore.

PIERE e PAIRONI

Oggi: Nessuno.
Domani: Pola (Siana).

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Bollettino meteorico del 27 febbraio 1936-XIV:
Barometro a 0. o mare ore 14: 757.71; ore 19: 753.14; Termometro centigrado ore 14: 9.4; ore 19: 0.6; Umidità relativa ore 14: 95; ore 19: 93; Nubi quantità ore 14: 10-10; ore 19: id.; Nubi forma ore 14: Nb; ore 19: id.; Vento direzione ore 14: E; ore 19: ESE; Vento velocità ore 14: 13; ore 19: 30; Temperatura massima 10.3; minima 8.4; Fenomeni vari: Piovevo.

Chi sciupa benzina sciupa ORO e compromette la resistenza della Nazione.

CINEMA IDEAL

in «premiere»

E' l'amore che mi chiama

con la deliziosa
Magda Schneider
il comiciatimo
Paul Kemp
un film della giovinezza
brevo accigliato
originale

Sala Umberto

Vivissimo successo riportò ieri alla prima giornata di proiezione il grandioso spettacolo:

Episodio

Film d'eccezione, nel quale domina la soave gura di una donna e la vita canta il suo magico poema d'amore.

Interpreti:
Paula Wessely
Erika von Wagner
Friedl Czepa
Karl Biche
Otto Tressler

Principi alle ore:
4 - 5.55 - 7.30 - 9.10
Il pubblico è pregato di preferire il primo spettacolo essendo il più comodo.

IN PREPARAZIONE

La Maternelle

Terza mattina alle ore 7, mattina dei comforti religiosi, si aprono regolarmente all'età di anni 30

Antonia ved. Micalievich

A' tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio a quanti la conobbero e la amarono, i figli Carlo, Pierina, Lucia, Luigia (nascosto), i generi, la nuora, e i nipoti.

Pola, 28 febbraio 1936-XIV.

AVVISI ECONOMICI

Richiesta personale di servizio
Cent. 20 la parola - Min. L. 2 B

CERCASI domestica tutta fare adatta per bambini. Rivolgarsi a Corriere Istriano. 2205B

CERCASI ragazza per trattoria. Olivio Capitoline 6. 2212B

Offerta di tutto che si affitti
Cent. 20 la parola - Min. L. 2 - G

AFFITTANSI 2 camere, cucina con mobilio, indipendente. Rivolgarsi Premuda 3. 2194G

AFFITTANSI camera ammobiliata. Via 28 Ottobre 10. 2219G

AFFITTANSI quartiere ammobiliato camera, cucina. Via Faustina 5. 2229G

AFFITTANSI stanza ammobiliata entrata scale. Via Tartina N. 22. 2218G

AFFITTANSI stanza ammobiliata, bagno, ingresso. Via S. Felicità 2, III p. sinistra. 2221G

AFFITTANSI stanza ammobiliata, 1 o 2 letti eventualmente letto. Via Campomarzio 35, pt. destra. 2222G

BELLA stanza ammobiliata eventualmente due letti. Largo Oberdan N. 18, I p. 2225G

BELLISSIMA camera, obesa, ammobiliata indipendentemente. Barbacani 5, II sinistra. 2226G

AFFITTANSI camera e cucina bene ammobiliata indipendente con accessori. Rivolgarsi Trattoria Chiuso Vico Polani N. 1. 2230G

Offerte di botteghe - Appartamenti - Magazzini
Cent. 20 la parola - Min. L. 3 L

D'AFFITTARE 2 quartieri di 6-6 stanze, cucina, accessori. Rivolgarsi Premuda 3. 2193L

AFFITTANSI prontamente diversi quartieri parchesi. Ince. Rivolgarsi Barbacani 5, studio. 2224L

NEGOZIO affittarsi Via Littorio. Panificio Via Campomarzio 5. 2226L

AFFITTANSI quartiere 4 camere, bagno, cucina. Olivio Grion 9, I p. 2227L

AFFITTANSI 3 camere, cucina, vani, accessori. Via Emo 22, I. Rivolgarsi III. 2217L

Capitali. Società - Cessant d'arrendo
Cent. 20 la parola - Min. L. 5 B

PERMANENTI elettrico e vapore di massima perfezione e convenienza Salono Marini, Campomarzio 3. 2220P

Diversi
Cent. 40 la parola - Min. L. 4 V

FILATELICI presso libreria Sma-reglia troverete vasto assortimento commemorativi Italia-Colonia. 2178V

VENDONSI orbaspegna, fieno buon sciolto, merci speciali. Rivolgarsi Stanovich 39. 2223V

Oggi doppio avvenimento al „Politeama Ciscutti”

SULLO SCHERMO

la prima del tanto atteso film M. G. M.

Tentazione bionda

La «Tentazione bionda» è Jean Harlow il nome della bionda-platino è sicura garanzia di ottimo spettacolo. Tale appunto è questo film cui nulla manca per divertire e per commuovere. Musica, danza nuova ed originali, spunto drammatico e motivo di commedia brillante, si sfondono armonicamente in una trama veloce, densa di situazioni interessanti. Lo sfondo è quello del varietà che dà modo a Jean Harlow di prodursi in una parte del tutto inedita per lei: ballerina e cantante. In coppia con William Powell ella ha conquistato tutte le platee americane. «Tentazione bionda» può considerarsi un avvenimento cinematografico della nuova stagione.

Causa: l'inclemenza del tempo

SULLA SCENA

si produrranno N.º 14 artisti del „Circo Zavatfa”

In un' smagliante programma di attrazione e varietà.

BAGONGHI

vi farà sballicare dalle risate.

Nessun aumento sui prezzi d'ingresso

Oggi dalle ore 17

IN PREPARAZIONE:

un grosso calibro Metro Goldwyn

„AQUILE”

Finalmente oggi il tanto atteso film

ZAREVITCH

realizzato con grande ricchezza di mezzi, che per la fantasia della trama e la squisitezza della musica di

Franz Lehàr

è considerato uno dei migliori del repertorio internazionale.

Visto il grande successo ottenuto con la „Principessa della Czarda”

Martha Eggerth

volendo realizzare un altro film-opera, ha felicemente scelto

ZAREVITCH

soprattutto perchè la vicenda, varia, fantastica, pittoresca offriva enormi possibilità alla realizzazione che, dalla diversità dei luoghi ove si svolgono gli episodi, dalla ricchezza dei costumi e dallo spirito della vicenda poteva trarre infinite possibilità spettacolari.

Non staremo qui a soffermarci molto sul valore di questo capolavoro e dei singoli interpreti troppo noti alle folle italiane, e da queste amati ed ammirati in altri film di grande successo.

ZAREVITCH

è uno dei pochissimi films che tutti vorranno rivedere.

Ci pare non serva aggiungere altro e speriamo che i nostri assidui frequentatori e le nostre gentili frequentatrici non mancheranno di intervenire OGGI e giorni susseguenti a vedere questa fra le ultime realizzazioni della celebre diva

Martha Eggerth

al Cinema Arena

dove continuamente si presentano dei magnifici films.

PRINCIPIA ALLE ORE 3